

Studi di settore 2017

PERIODO D'IMPOSTA 2016

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG73A

- 52.10.10** Magazzini di custodia e deposito per conto terzi;
- 52.24.30** Movimento merci relativo a trasporti ferroviari;
- 52.24.40** Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG73A deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Magazzini di custodia e deposito per conto terzi" – codice attività 52.10.10;
"Movimento merci relativo a trasporti ferroviari" – codice attività 52.24.30;
"Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri" – codice attività 52.24.40.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG73A è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:
 - 1: utenza;
 - 2: conferimento lavoro;
 - 3: conferimento prodotti;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovisivi e magnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo 2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino o deposito.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale si rimanda alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigli D01** e da **D04** a **D13**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nei **rigli D02** e **D03** si fa riferimento ai ricavi già indicati nel rigo D01 che derivano rispettivamente dalle sole attività di magazzinaggio e custodia presso i locali del cliente e dall'attività di magazzinaggio e custodia presso depositi doganali e/o depositi Iva. Il totale delle percentuali indicate nei rigli D01 e da D04 a D13 deve risultare pari a 100;

Addetti all'attività distinti per mansioni e/o profili professionali

- nel **rigo D15**, nella **prima colonna**, il numero degli addetti all'attività che non sono risultati titolari di un rapporto di lavoro dipendente nel periodo d'imposta considerato. Al riguardo, si precisa che tra i non dipendenti devono essere compresi, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che hanno effettuato prestazioni occasionali (con esclusione dei cosiddetti "padroncini").

Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività (limitatamente alla mansione o profilo professionale individuato nel rigo D15), indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un addetto alla movimentazione delle merci ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto alla movimentazione delle merci per altri cinque mesi, nel rigo D15 andrà indicato il numero due. Si precisa, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti che risultano aver effettuato più prestazioni o per i quali sono stati stipulati più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel periodo d'imposta considerato.

ATTENZIONE

Si fa presente, inoltre, che fra i collaboratori coordinati e continuativi devono essere indicati anche i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e seguenti del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276;

- nel **rigo D15**, nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti e gli assunti con contratto di somministrazione di lavoro, secondo le indicazioni fornite nelle "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività";

Costi specifici

- nel **rigo D18**, l'ammontare complessivo del costo per l'affitto dei magazzini sostenuto, nel periodo d'imposta, per l'esercizio dell'attività;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D22**, qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma cooperativa, l'ammontare dei ristoranti erogati ai soci nel corso del periodo d'imposta, indicati nel rigo F23 del quadro F degli Elementi contabili;

Capacità di stoccaggio in magazzini propri (utilizzati a qualsiasi titolo per l'esercizio dell'attività)

- nel **rigo D23**, il numero di posti pallet di cui dispone l'impresa;
 - nel **rigo D24**, per la tipologia individuata, la capacità di stoccaggio espressa in litri;
 - nei **rigli da D25 a D30**, per ciascuna tipologia individuata, la capacità di stoccaggio espressa in metri cubi.
- Si precisa che in presenza di più magazzini occorre sommare le relative capacità di stoccaggio.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. In particolare, con riferimento alle tipologie di beni strumentali elencate, indicare:

- nei **rigli da E01 a E11**, il relativo numero.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:

Unità locali destinate all'esercizio dell'attività

- nel **rigo Z01**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici o a studio;
- nel **rigo Z02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali, adibiti a magazzino o deposito, refrigerati. Si precisa che il valore indicato al rigo Z02 deve essere inferiore o uguale alla somma, per tutte le unità locali, dei valori indicati al rigo B04;
- nel **rigo Z03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto, compresi quelli coperti con tettoie, destinata a diversi usi quali, ad esempio, magazzino o deposito di merci, attrezzature, ecc., o parcheggio di veicoli;

Si precisa che la superficie da indicare, relativa a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo di imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo di imposta, è quella effettiva.

Modalità di espletamento dell'attività

- nel **rigo Z04**, il numero delle spedizioni per le quali lo spedizioniere non assume l'esecuzione del trasporto ai sensi dell'art. 1737 del c.c.;
- nel **rigo Z05**, il numero delle spedizioni per le quali lo spedizioniere assume l'esecuzione del trasporto ai sensi dell'art. 1741 del c.c.;
- nei **righe Z06 e Z07**, rispettivamente, il numero delle spedizioni, per le quali lo spedizioniere assume l'esecuzione del trasporto, effettuate con mezzi propri e/o con affidamento del trasporto a terzi. Si precisa che il numero di spedizioni indicato ai **righe Z06 e Z07** deve essere uguale al numero indicato al **rigo Z05**;
- nel **rigo Z08**, il numero delle operazioni doganali senza l'attività di spedizione effettuate (in proprio e/o affidate a terzi) nel periodo d'imposta;
- nel **rigo Z09**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, il numero di consegne di corrispondenza, pacchi e colli effettuate nel periodo d'imposta;

Attività di corriere postale: ambito di presa e consegna della merce

- nei **righe Z10 e Z11**, per le sole imprese che svolgono l'attività di corriere postale, con esclusivo riferimento al luogo di presa e consegna della merce, la percentuale dei ricavi conseguiti distinti per ognuna delle aree geografiche individuate, in rapporto ai ricavi complessivi derivanti dall'attività di corriere postale (già indicati al rigo D10). Il totale delle percentuali indicate nei **righe Z10 e Z11** deve risultare pari a 100;

Costi specifici

- nei **righe da Z12 a Z20**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per l'esercizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta.
In particolare, indicare:
 - nei **righe da Z12 a Z15**, i costi per acquisto di servizi di trasporto effettuati da terzi;
 - nel **rigo Z16**, i costi delle operazioni doganali affidate a terzi;
 - nel **rigo Z17**, i costi sostenuti per l'affidamento del servizio di recapito postale ad altri corrieri;
 - nel **rigo Z18**, i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti, facendo riferimento alle disposizioni del TUIR;
 - nel **rigo Z19**, i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro fornite da imprese di facchinaggio/movimentazione merci;
 - nel **rigo Z20**, i costi sostenuti per l'acquisto di materiale da imballaggio

Veicoli/Altri veicoli (inclusi i rimorchi) con portata/Beni strumentali di movimentazione

- nei **righe da Z21 a Z27**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.